

Superammortamento Fer: “Bene i chiarimenti delle Entrate”

Anie Rinnovabili: “Ora pensare all'estensione alle altre tecnologie di generazione elettrica e alla cumulabilità con gli incentivi del DM rinnovabili”



“Siamo soddisfatti dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate in merito al superammortamento anche per gli impianti fotovoltaici, che finalmente tornano ad essere dei beni mobili e non più dei beni immobili per le aziende”. Così, in una nota, Anie Rinnovabili commenta la circolare n. 4/E con i chiarimenti dell'Agenzia e del Mise sulle agevolazioni previste dalla Legge di Bilancio 2017 per dare impulso all'ammodernamento delle imprese nell'ambito del Piano Industria 4.0 ([QE 31/3](#)).

La circolare conferma, infatti, l'applicabilità della misura (che consiste nella possibilità di considerare ai fini della deduzione delle quote di ammortamento una maggiorazione del costo di acquisizione di beni materiali strumentali nuovi pari al 40%) anche per gli impianti fotovoltaici ed eolici. Secondo un'analisi realizzata dall'associazione per simulare l'impatto della misura sul business plan di impianti FV posti a copertura di fabbricati di Pmi, il superammortamento consentirebbe di ridurre di 1-2 anni il payback time (ipotizzando che l'azienda generi un imponibile

fiscale per usufruire del beneficio).

Si tratta, prosegue la nota, di un'agevolazione che potrebbe avere interessanti ritorni anche se estesa ad altre tecnologie di generazione elettrica, prosegue Anie Rinnovabili, come idroelettrico, biomasse, solare termodinamico e geotermico. Il superammortamento può essere efficace anche nel comparto del mini-idroelettrico in cui, se accompagnata da altre misure, può essere una leva per stimolare nuovi investimenti. Infatti, secondo una simulazione dell'associazione, applicando il superammortamento e l'ipermortamento rispettivamente sul 25% e sul 13% del valore di un investimento di 4 mln € per la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente da 1 MW, il beneficio fiscale derivante dal combinato disposto delle due misure copre circa l'8% del valore dell'investimento nel suo periodo di ammortamento (5% attualizzando i flussi), mentre i tempi di ritorno si riducono di qualche mese rispetto al medesimo business plan senza maggiorazioni sull'ammortamento.

Per questo, secondo l'associazione, sarebbe opportuna un'ulteriore riflessione sulla possibilità di cumulo di tali misure con le tariffe incentivanti previste dal DM 23 giugno 2016.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it